COME UN "GRANELLINO" DI "SENAPE"...
LE "QUERCE" DEL "MONTE SOLE"!

Sto "predicando" gli "Esercizi Spirituali", a un "gruppo" di "Suore Cambogiane",
e trovo un'inaspettata "corrispondenza", tra la "vita" delle "Comunità Cristiane",
"decimate" dalle "Truppe Naziste", nel 1944,
e la "tragedia" del "Popolo Cambogiano", le cui "vittime", purtroppo, furono molte di più!



P. Alberto Caccaro
("Mondo e Missione", 13 Agosto 2018)

«Si piegano le querce
come salici
sul cuore delle rocce
a Monte Sole!»
(Luciano Gherardi) [1].

Da qualche giorno, sto predicando gli Esercizi Spirituali annuali, a un gruppo di Suore Cambogiane... Ci troviamo a due passi dal Mekong, sulla sponda Ovest, poco prima che le acque del fiume raggiungano la capitale, Phnom Penh! Le vediamo scorrere, di fronte a noi, quest'anno abbondanti, e invadenti... Siamo ospiti, nella casa che fu l'ultima dimora di Mons. Émile Destombes, Vicario Apostolico di Phnom Penh, dal 1997, al 2010! Émile è morto qui, il 28 Gennaio del 2016, all'età di ottant'anni, lasciando, dietro di sé, un ricordo grato, e una figliale devozione, quella che si riserva solo a chi è stato veramente "Padre"... Prakot, la signora che lo ha, amorevolmente, accudito, fino alla fine, mi ha mostrato alcuni oggetti personali, che furono di Émile, fino al letto di morte, ultimo altare, dove ha celebrato l'Eucarestia, poche ore prima di spirare! «Negli ultimi anni di vita – racconta Prakot – , Monsignore era preoccupato di poter celebrare Messa, tutti i giorni! "È per il popolo!", diceva, con una tale fede, nella necessità, e nell'efficacia, del sacramento, da non riuscire a farvi a meno... "Sono Sacerdote, celebro per il popolo, perché abbia, ogni giorno, la vita di Dio!"».
Molti hanno raccolto forza, da questa sua fede... Émile ha, letteralmente, ricostruito la Chiesa Cambogiana, dopo gli eventi tragici, culminati con l'ascesa al potere, e la successiva caduta, di Pol Pot! Rientrato in Cambogia, dopo il crollo del muro di Berlino, che ha posto fine all'occupazione Vietnamita, è stato lui, ad organizzare, e presiedere, nella Pasqua del '90, la prima Eucarestia pubblica, dopo che, dall'Aprile del 1975, tutti i Missionari stranieri erano stati espulsi, e i Preti locali cominciarono a morire! Tra questi, morì di stenti anche Mons. Joseph Chhmar Salas, primo Vescovo Cambogiano, di Phnom Penh e fratello di Prakot!
La foto, in alto, mostra la famiglia di Émile... Papà, mamma, e quindici figli! Sarebbero stati sedici, se uno di loro non fosse morto giovane... Émile è il quarto, in piedi, da destra! Associo la sua persona, alla Parabola di Gesù, sul Regno di Dio, che «è come un granellino di senapa (...), il più

piccolo, di tutti semi (...), ma, appena seminato, cresce, e diviene più grande, di tutti gli ortaggi, e fa rami, tanto grandi, che gli uccelli del cielo possono ripararsi, alla sua ombra»! Émile, con la sua statura umana, e Cristiana, era proprio così, come dice Gesù, un albero ospitale, una casa, per migliaia di fedeli, e non solo... Laddove, per fede, qualcuno celebra l'Eucarestia, frammento ospitale del Regno, allora si trova un riparo sotto la Sua ombra! Questo vale, tanto più, in Cambogia, terra che fu di stermini, e di paure! «Sono Sacerdote per il popolo, perché abbia, ogni giorno, la vita di Dio!».
Nei ritagli di tempo, in questi giorni di ritiro, tra una meditazione, e l'altra, circondato dalla preghiera delle Suore, sto rileggendo, per l'ennesima volta, il libro di Luciano Gherardi, "Le querce di Monte Sole", e trovo un'inaspettata corrispondenza, tra la vita delle comunità Cristiane, di cui parla il libro, situate tra le valli del Setta, e del Reno, in provincia di Bologna, decimate dalle truppe Naziste, fra il 29 Settembre, e il 5 Ottobre, del 1944, e la tragedia del Popolo Cambogiano, le cui vittime, purtroppo, furono molte di più... Il libro si apre, con un poesia struggente, parla delle "querce" di Monte Sole, che hanno visto, e custodiscono, la memoria di quegli eccidi! «Hanno memoria le querce / hanno memoria», «memoria di recinti profanati / memoria dell'agnello e del pastore / crocifissi»... Poi, ancora, «si piegano le querce come salici / sul cuore delle rocce» a raccontare di «stermini e di paure», «del "Kyrie" degli angeli» sulle vittime innocenti, della guerra, di ogni guerra! E, infine... «Ardono le querce / come il cero Pasquale / sul candelabro della notte / a Monte Sole»!
Leggere il libro, di Gherardi, è un po' come entrare, nella foto di famiglia, di Émile! Altri tempi... Ma, dall'"humus" di una terra, così laboriosa, e credente, simile alla terra, e alla famiglia, che hanno dato i natali a Mons. Émile, raccolgo un'altra preziosa radice di fede, e umanità! Il libro documenta l'ostinazione al bene, di tanti Sacerdoti, ma anche di tante maestre, così devote all'umano, e al divino, che, con la loro audacia, permisero alle tante "scuolette" di paese, lungo la valle degli eccidi, di funzionare, e formare centinaia di ragazzi... Sono state loro, «religiose, e laiche – scrive Gherardi – , che hanno preso sulle spalle il mondo»! Hanno prevenuto, arginato il male, educando... Ne traggo profitto, e speranza, pensando alla nostra Scuola Media, appena costruita, qui, in Cambogia! Prendo forza, dalla signorina Antonietta Benni, «la sua fede era l'armatura della comunità»... Morirà, insieme a tanti altri, uccisa, nelle rappresaglie di quei giorni! Era sempre animata dal «convincimento di appartenere, in vita, e in morte», a quel popolo, e faceva, dell'aula scolastica, il «crocevia di tutti i percorsi, dell'esistenza quotidiana: il religioso, il famigliare, il laborioso, il ludico, il sociale»! «Non c'era pena, che non le arrivasse, dissapore famigliare, che non finisse per trovare, nel suo consiglio, una schiarita...». E, poi, la signorina Maria Fiori, anche lei maestra devota, «venuta al mondo con l'istinto del bene», che «insegnava a leggere, a conoscere Dio, a praticare la virtù»! Insomma, sono queste le "querce" di Monte Sole, figli di una terra laboriosa, e credente... Penso ancora a Émile, "quercia" di questa terra Cambogiana! Penso all'"humus" umano, e divino, che è stata la sua famiglia, di sedici figli... Possa la Cambogia avere, dalla sua parte, ancora tante persone, così! Possa l'Italia avere, dalla sua parte, ancora tante maestre, così... «Si piegano le querce / come salici / sul cuore delle rocce / a Monte Sole!». Danno riparo, sollievo, vita eterna!

[1] Luciano Gherardi, "Le querce di Monte Sole. Vita e Morte delle comunità martiri fra Setta e Reno. 1898-1944", "Il Mulino", Bologna 1986... Da leggere!